

La macchina da guerra incompiuta

Primo intervento funzionale di recupero di forte Pozzacchio



Cerimonia di inaugurazione presso la sede del Museo.

È stato inaugurato il 22 giugno dall'amministrazione comunale di Trambileno il primo intervento funzionale di recupero del forte di Pozzacchio; intervento realizzato con un importante finanziamento del Progetto Leader II Vigolana-Pasubio.

Il forte Pozzacchio (Valmorbiawerk) è un eccezionale manufatto dalle caratteristiche uniche rispetto agli altri forti austro-ungarici, essendo stato interamente scavato nella roccia ad un'altitudine di circa 900 metri.

Esso è l'ultima grande opera corazzata costruita dall'impero austro-ungarico sul saliente trentino. Progettato all'inizio del secolo scorso è una straordinaria e spettacolare opera incompiuta di imponenti dimensioni. A livello strategico - militare quest'opera di

grande impegno sia per l'aspetto tecnico-costruttivo, sia per le risorse umane ed economiche impiegate, costituiva lo sbarramento della Vallarsa ed aveva il compito di impedire la penetrazione dell'esercito italiano.

I ruderi di calcestruzzo armato oggi appena visibili tra la vegetazione lasciano intravedere l'imponenza della costruzione rimasta allo stato di avanzamento del cantiere interrotto prima della guerra e per questo di rara e particolare suggestione.

Da alcuni anni l'amministrazione comunale ha intrapreso significative azioni politico-amministrative di valorizzazione e salvaguardia dell'importante patrimonio storico-culturale ed ambientale.

All'interno di questa azione di valorizzazione improntata ad una più

larga strategia di salvaguardia e di attenzione verso la memoria collettiva del territorio è stato ideato e delineato il progetto denominato "La macchina da guerra incompiuta" volto al ripristino ambientale e alla valorizzazione culturale di Forte Pozzacchio.

Questo primo intervento funzionale, è stato ammesso a finanziamento attraverso il bando per gli interventi volti alla valorizzazione dell'offerta culturale locale del Progetto GAL-Leader II Pasubio-Vigolana.

Nell'ambito di detto progetto si è posta attenzione al tema dei percorsi e della raggiungibilità del Forte, prevedendo l'effettivo ripristino del sentiero che da Pozzacchio conduce al Forte, nonché la realizzazione di un parcheggio auto posto nella zona di confluenza tra il sentiero e la strada militare.

Sono state inoltre realizzate delle opere provvisorie e conservative (tettoie in legno) complete di pannelli didattici per le casermette oggi ridotte a ruderi che si trovano all'inizio della zona fortificata.

Altre risorse finanziarie sono state destinate alla predisposizione di spazi attrezzati ai fini espositivo-museale presso l'edificio pubblico in precedenza ristrutturato dall'Amministrazione.

Tali spazi saranno destinati a breve alla creazione di un museo permanente finalizzato alla ricerca, al reperimento di oggetti, documenti e testimonianze sul forte e sulla comunità locale, anche attraverso



Inizio della rappresentazione "Bufera".

enti ed istituzioni presenti sul territorio fra i quali il Museo storico della Guerra di Rovereto e l'Associazione culturale "Il Forte" di Pozzacchio.

Si è cercato in questo modo di dare avvio, con questi interventi piccoli ma puntuali, ad un progetto di più ampio respiro che potesse risultare così, giorno dopo giorno, meno astratto e lontano di quello che può sembrare.

Parallelamente è stato elaborato uno studio preliminare di fattibilità anche economica per l'acquisto, la ristrutturazione, la valorizzazione e la promozione non solo del Forte ma anche del parco ambientale che lo circonda.

Sicuramente determinante sarà nell'immediato futuro acquisire la disponibilità del bene, essendo a tutt'oggi il Forte di proprietà privata.

Sono convinto che l'iniziativa intrapresa e le risorse fin qui impegnate saranno di stimolo per ulteriori interventi volti a promuovere sul territorio di Trambileno prospettive sostenibili di sviluppo e socio economico.

Ritengo che la futura qualificazione del Forte e della sua area che comprende i paesi di Pozzacchio e di Valmorbia, possa diventare una importante azione con sviluppi positivi di tipo turistico e culturali per le Comunità di Trambileno e Vallarsa in un contesto di promozione e attivazione di risorse economiche a livello provinciale in stretta collaborazione con il museo della Guerra di Rovereto.

Il progetto "La macchina da guerra" incompiuta redatto nel 1998 dall'architetto Francesco Collotti, che ne ha curato anche la direzione dei lavori, prevedeva un impegno finanziario di 350.000.000 di Lire comprensivi di lavori, spese tecniche ed IVA. Di questi circa 280.000.000 di Lire sono stati concessi con contributo in conto capitale attraverso l'azione del progetto Leader II.

Le opere di costruzione del parcheggio e dei manufatti presso il forte sono state affidate ed eseguite dalla Ditta Costa Roberto di Vallarsa per un importo di circa 250.000.000 di Lire.

Al termine della cerimonia di inaugurazione si è tenuta una applauditissima rappresentazione teatrale lungo il percorso che da Pozzacchio conduce al Forte, dal titolo "Bufera" interpretata dal gruppo teatrale Emit Flesti di Trento che ha raccontato e rappresentato alcuni drammatici avvenimenti accaduti a forte Pozzacchio durante la prima guerra mondiale.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*



Rappresentazione presso il forte.